

**T**ra i numerosi impegni che hanno caratterizzato la prima, storica visita di un capo di

governo indiano in Israele (dal 4 al 6 luglio), il primo ministro Narendra Modi ha incontrato un ragazzino di nove anni di nome Moshe Holtzberg. Quando era un neonato, i genitori di Moshe, che in seguito tornò in Israele con la sua tata, con la quale vive tuttora, furono uccisi da estremisti musulmani nel centro ebraico Chabad-Lubavitch di Mumbai, nel corso di un attacco contro la metropoli indiana condotto nel novembre 2008 da dieci terroristi del Lashkar-e-Toiba, venuti dal Pakistan, che durò quattro giorni e causò la morte di 164 persone.



Una scelta significativa per i rapporti tra India e Israele, che la visita di Modi ha portato a un nuovo livello. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu lo ha accolto parlando in hindi: “*Aapka swagat hai mere dost*” (benvenuto, amico mio), una frase che ha dato il via a 72 ore di

dichiarazioni di reciproca ammirazione, di abbracci e pacche sulle spalle.

Intervistato dal *New York Times* P. R. Kumaraswamy, professore alla Jawaharlal Nehru University di New Delhi, ha paragonato la visita alla decisione di due amanti clandestini che rendono pubblica la loro relazione: “(prima era come quando) hai una relazione, ma non lo vuoi ammettere in pubblico”, ha detto il professore.

Ora la clandestinità è finita: India e Israele sono legate da un rapporto profondo, da alcuni decenni, che ha al suo centro la difesa contro il nemico comune - i musulmani arabi e palestinesi per Israele, e quelli pakistani e kashmiri per l'India.

इजरायल के दौरै पर पहुंचे प्रधानमंत्री मोदी का **अभूतपूर्व स्वागत**, समकक्ष ने प्रोटोकॉल तोड़कर की अगवानी  
**नेतन्याहू बोले, भारत से आया मेरा दोस्त**



गर्मजोशी के साथ स्वागत...: तेल अवीव में मंगलवार को हवाई अड्डे पर प्रधानमंत्री नरेंद्र मोदी की अगवानी इजरायल के प्रधानमंत्री बेजाकिन नेतन्याहू ने की। इस दोस्ती में मिलते नरेंद्र मोदी और बेजाकिन नेतन्याहू © एफएपी

तेल अवीव, 10 द्: भारतीय विदेश नीति के इतिहास में मंगलवार को एक नया अध्याय जुड़ गया। प्रधानमंत्री नरेंद्र मोदी इजरायल के तेल अवीव में एयरपोर्ट पर विमान से जब उतरे तो उनके स्वागत के लिए, प्रधानमंत्री बेजाकिन नेतन्याहू खुद खड़े थे। विमान से मोदी के उतरते ही नेतन्याहू ने बड़ी गर्मजोशी से उनका स्वागत किया। देर तक हथ मिलाया। दोनों गले मिले। फिर दोनों देशों का गठुगान हुआ। खुशी से भरे उनके चेहरे इतिहास के इस नए अध्याय को कहानी कह रहे थे।

तेल अवीव के बेन गुरिन एयरपोर्ट पर मंच पहले से ही सजा हुआ था। मंच पर पहले नेतन्याहू आए और मोदी का स्वागत बड़े ही अनोखे अंदाज में किया। हिंदी में कह-आपका स्वागत है मेरे दोस्त। पीएम मोदी ने भी इस भव्य स्वागत का जवाब उतनी ही गर्मजोशी से दिया। उन्होंने हिब्रू भाषा में 'शलोम' कहा। इसका अर्थ होता है- सुकिया। नेतन्याहू ने कहा कि सचमुच यह एक ऐतिहासिक यात्रा है। भारत और विश्व के महान नेता का हम 70 वर्षों से इंतजार कर रहे थे। कहा कि जब मैं आपसे पेरिस में पहली बार मिला तो हम भारत और इजरायल के संबंध को आगे ले जाने पर सहमत हुए थे। फिर कई बार आपसे फोन पर बात ले चुकी है। इजरायली पीएम ने मोदी को याद दिलाया। कहा कि मुझे याद है कि आपने कहा था कि जब भारत

<p><b>दमदार मित्र</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>70 साल में पहली बार कोई भारतीय पीएम इजरायल के दौरै पर, सँग चलने का आह्वान</li> <li>मोदी ने कहा, तेल अवीव आना सम्मान की बात, यात्रा से खुलेंगे नए रास्ते</li> </ul>	<p><b>नए दौर की शुरुआत</b></p> <p>पीएम मोदी ने कहा कि भारत इजरायल को अपना सबसे अहम साझेदार मानता है। उच्च तकनीकी शिक्षा, इन्वेस्टेशन के मामले में इजरायल आगे है। मेरा यह दौर दोनो देशों के बीच बातचीत के नए दौर की शुरुआत करेगा।</p>
<p><b>दस मिनट में तीन बार गले मिले दोनों प्रधानमंत्री</b></p> <p>मोदी ने तेल अवीव एयरपोर्ट पर पहुंचते ही इजरायली प्रधानमंत्री को विरपरिचित अंदाज में गले लगाया। दस मिनट में दोनों तीन बार गले मिले। मोदी का हिंदी में नेताओं के साथ मिलने का यह अनोखा अंदाज है। तीन वर्षों में कद पूर्व अमेरिकी राष्ट्रपति बराक ओबामा व मौजूद राष्ट्रपति डोनाल्ड ट्रम्प समेत अनेक नेताओं के साथ ऐसे ही गले मिल चुके हैं।</p>	

और इजरायल के संबंधों की बात आती है तो स्काई इन द लिमिट। लेकिन मैं कहता हूँ कि स्काई की भी लिमिट नहीं है, क्योंकि हमारी साझेदारी अब अतिशय तक पहुंच गई है। नेतन्याहू ने कहा हम भारत से प्यार करते हैं। भारत की संस्कृति, इतिहास, लोकतंत्र और प्रगति अद्वैतपूर्ण है। इस मौके पर मोदी ने आमंत्रित करने और गर्मजोशी भरा स्वागत करने के लिए नेतन्याहू का आभार जताया। कह- मुझे भारत से आने वाले पहले प्रधानमंत्री बनकर गर्व हो रहा है। मैं वहाँ बड़ी संख्या में रहने वाले भारतीय मूल के व्यक्तियों से मिलना चाहता हूँ। मोदी ने कहा कि दोनों

देशों को मिलकर विकास की चुनौतियों का सामना करना है और आतंकवाद से भी मिलकर लड़ना है। पीएम मोदी ने कहा, 'भारत-इजरायल के बीच जब से पूर्ण राजनयिक संबंध शुरू हुए हैं, तब से दोनों ने प्रगति की है।' उन्होंने कहा कि भारत की सभ्यता पुरानी है लेकिन यह एक युवा देश है। गल 80 करोड़ लोग 35 साल से कम उम्र के हैं और इजरायल की इकोनॉमी, बिजनेस करने का तरीका और दुनिया से रिश्ते हमें प्रेरित करते हैं।

इजरायल में मोदी  
 >> विशेष पेज 19 व लॉकरवीड

**मोदी से बोले नेतन्याहू, स्वागत है मेरे दोस्त**

पीएम मोदी मंगलवार शाम तीन बजे की इसाइल यात्रा पर तेल अवीव पहुंचे। इसाइली पीएम नेतन्याहू ने पूरी कैबिनेट के साथ प्रोटोकॉल तोड़कर उन्हें रिसीव किया और हिंदी में कहा- आपका स्वागत है मेरे दोस्त। हमें इस दौरै का इंतजार 70 साल से था। एयरपोर्ट पर 40 मिनट के प्रोग्राम में दोनों नेता तीन बार गले मिले। मोदी ने कहा कि दोनों देश आतंक से पीड़ित हैं, हमें इस खतरे से मिलकर लड़ना है। >> पेज 14

<p><b>70</b> साल में कितनी भारतीय पीएम की यह पहली इसाइल यात्रा है।</p>	<p><b>18</b> प्रोग्राम में भाग लेंगे पीएम मोदी अगले 48 घंटे में इसाइल में</p>	<p>हाथ में हाथ डाले भविष्य की ओर नरेंद्र मोदी और बेजाकिन नेतन्याहू का विशेष लेख &gt;&gt; पेज 16</p>
--	---	---

Nel corso della straordinaria visita,

Modi, Netanyahu e i loro collaboratori hanno firmato sette accordi in settori “strategici” come la tecnologia, la conservazione dell’acqua e l’agricoltura.

Poco prima della visita - che ha segnato anche i 25 anni di relazioni diplomatiche tra i due Paesi -

era stato raggiunto un accordo sulla fornitura all'India di un avanzato sistema missilistico israeliano chiamato *medium-range surface-to-air missile* (MRSAM), un contratto da due miliardi di dollari.

La collaborazione nel settore della difesa è stata più volte criticata dal Pakistan e dai nazionalisti kashmiri, impegnati da decenni in una sanguinosa lotta per la secessione sostenuta da Islamabad. La presenza di consiglieri militari israeliani nel territorio è stata confermata in passato da osservatori indipendenti.

L'ultima denuncia è stata fatta dai nazionalisti kashmiri nello scorso aprile, quando è stato diffuso sui social media il filmato di un giovane legato sul muso di un veicolo militare, uno "scudo umano" per difendere i soldati indiani - una tecnica che sarebbe stata mutuata da quelle usate da Israele nei territori palestinesi (l'India ha smentito, sostenendo che lo "scudo" era in realtà un soldato e che si trattava di un'esercitazione; in Israele l'uso di scudi umani è stato vietato dall'Alta corte nel 2005 ma le organizzazioni umanitarie come la B'Tselem sostengono che l'esercito continua ad utilizzarli).



*Le corone deposte da Benjamin Netanyahu e da Narendra Modi al monumento ai soldati indiani caduti nella battaglia di Haifa nel 1918.*

**S**i ritiene che l'esercito israeliano abbia discretamente aiutato quello indiano nelle guerre

combattute col Pakistan nel 1965, 1971 e 1999 (il cosiddetto "conflitto di Kargil", di fatto una vera e propria guerra, combattuta nel Kashmir). L'India è da tempo il miglior cliente dell'industria militare e della sicurezza israeliane. Nel 2010, il deputato Mani Shankar Aiar dell'Indian National Congress, ha dichiarato al quotidiano *Indian Express*:

Siamo diventati così dipendenti dalle forniture di Israele per la difesa che quando ho chiesto al governo di dire se mette sullo stesso piano il gran numero di civili uccisi dalle forze israeliane nella striscia di Gaza con le uccisioni condotte da Hamas, il ministero degli esteri ha respinto la domanda, sostenendo che si tratta di un segreto di Stato. Da quando il problema delle relazioni indo-palestinesi è diventato un segreto di Stato, dato il fatto che noi, l'India, siamo in prima linea per la causa palestinese?

Javita Sarkar, in un articolo pubblicato dalla rivista *The National Interest*, ha ricordato che la politica di amicizia con Israele è una costante della politica estera indiana da decenni, che si è rafforzata dopo la fine della Guerra Fredda e il crollo dell'URSS, protettrice e amica dell'India ma nemica di Israele.



*La festa della comunità indiana in onore del primo ministro Modi. Sono centomila gli israeliani di origine indiana. Presenti da secoli, in India gli ebrei sono circa 5000*

A questa politica veniva messo il silenziatore quando al governo c'era il Congress di Jawaharlal Nehru e di sua figlia Indira Gandhi, sostenitori del Non-Allineamento e amici degli amici di Mosca come Fidel Castro - famoso il suo robusto abbraccio a una imbarazzata Indira durante il vertice dei Non-Allineati svoltosi nel 1982 a New Delhi. Con i governi di centro-destra invece, come quello della Jan Sangh che fu al potere dal 1977 al 1979, le strette relazioni di collaborazione con lo Stato ebraico venivano rivendicate apertamente.

Scrive Sarkar:

Durante la prima fase della Guerra Fredda, il primo ministro indiano Jawaharlal Nehru prese in considerazione l'idea di invitare Israele alla Conferenza di Bandung del 1955 (dove nacque il Movimento dei Non-Allineati, tenuto a battesimo dallo stesso Nehru, con l'indonesiano Sukarno, l'egiziano Abdul Gamal Nasser e il ghanese Kwame Nkruma, ndr) ma poi decise di non farlo per

accontentare i Paesi arabi e del Medio Oriente.

Così, Nehru dette il via al “doppio binario” seguito fino alla clamorosa visita di Modi. In precedenza, la consegna del silenzio fu rotta da Rajiv Gandhi (figlio di Indira e leader del Congress) che nel 1985 incontrò il suo omologo israeliano ai margini dell’Assemblea generale dell’ONU, e più apertamente, nel 2000, da Lal Krishna Advani, allora ministro dell’interno e leader del Bharatiya Janata Party (BJP), lo stesso al quale appartiene Modi, che si recò in visita in Israele.

## Israel-India Economic Relations

2007-2017



2016



Source: Economics and Professional Services division- Israel Export Institute

Sul piano della politica interna indiana, oggi Modi e il BJP - un partito nato da una costola della

Rashtriya Swayamsevak Sangh, un'organizzazione di fanatici hindu - appaiono destinati a rimanere a lungo al governo, e a portare allo scoperto l'ideologia integralista dal punto di vista religioso e nazionalista dal punto di vista politico, condivisa più o meno esplicitamente da gran parte della popolazione, tanto che persecuzioni religiose contro i musulmani "mangiatori di carne" (decine dei quali sono stati linciati dalle folle hindu nel nord dell'India) e contro tutti i non-hindu si stanno moltiplicando. Sul piano della politica internazionale, l'incertezza sulla leadership americana, personificata dal presidente Donald Trump, spinge nella stessa direzione.